



Il Programma Occupazionale (PO) di Caritas Ticino a Polleggio compie 10 anni

Buon compleanno



Per evitare ogni forma di **concorrenza** e favorire il mercato ortofrutticolo ticinese, tutta la produzione di Caritas Ticino è pianificata in anticipo in collaborazione con la **FOFT** e l'**Ufficio cantonale dell'agricoltura**

infatti diventati, per alcuni prodotti specifici, il banco di prova per loro, nonché i maggiori produttori per il Ticino di prodotti specifici come ad esempio, i pomodorini Cherry. La piccola azienda orticola di Polleggio è stata la rampa di lancio che ha proiettato Caritas Ticino nel mondo nazionale dell'orticoltura; infatti, all'interno del progetto Transfer Monteforno, è nata l'idea di prendere in affitto ed, in seguito, acquistare l'Azienda Orticola Isola Verde di Cadenazzo.

Nel frattempo il panorama della disoccupazione in Ticino si modificava ma il Mercatino di Polleggio, con i suoi tunnel ed i campi aperti, continuava a produrre ortaggi; oggi non più con la mano d'opera di persone in disoccupazione bensì con l'impiego di persone in assistenza e con richiedenti l'asilo provenienti dai centri di accoglienza della Croce Rossa.

Il PO orticolo di Polleggio ha prodotto in questi 10 anni tonnellate e tonnellate di ortaggi e verdure e ha conosciuto più di 200 persone. Ma la cosa che sicuramente ha più valore è il ruolo sociale che ha rivestito sul territorio, dove per-

sone considerate, per certi versi, fuori dal mondo del lavoro, hanno ritrovato una dignità sociale e professionale.

Mi piace finire questo breve riassunto ricordando un aneddoto del primo anno, quando il Centro di accoglienza per i richiedenti l'asilo era ancora in funzione; seminammo e poi trapiantammo le piantine di angurie... difficile far nascere e crescere queste piante a Polleggio, ma con la cura di tutti ci riuscimmo; infatti tutta la squadra vegliò e "coccolò" queste angurie come un

preziosissimo bene. La prima nata raggiunse le dimensioni di un pallone da calcio, abbiamo dovuto solo aspettare che maturasse. Un lunedì di agosto arrivammo in azienda... l'anguria non c'era più, sparita.

Dopo un'attenta indagine scoprimmo che un ospite del Centro, un po' troppo curioso, la raccolse per capire di quale strano ortaggio si trattasse. ■



Era il 2 maggio del 1994, al Centro Santa Maria di Polleggio, erano ancora presenti i richiedenti l'asilo e all'interno del Centro, tanto prato incolto. La disoccupazione continuava ad essere una piaga dilagante e noi di Caritas Ticino, già da molto attivi con i Mercatini, i programmi occupazionali per il reinserimento dei disoccupati, eravamo alla ricerca di nuove attività che potessero affiancare quelle in opera già da diversi anni.

Perché non provare con l'orticoltura? Si apriva per noi una nuova sfida che abbiamo lanciato e raccolto nello stesso tempo.

Partimmo dal niente, costruendo piccoli tunnel, l'impianto di irrigazione, il magazzino ricavato dalla vecchia stalla, la prima piccola mensa ed i servizi.

Il primo gruppo di utenti era composto da sette persone che, pur non avendo alcuna esperienza in campo orticolo, erano caratterizzati da una grossa volontà e spirito di iniziativa. Fin da subito, grazie all'aiuto dell'Ufficio cantonale del-

l'agricoltura per il tramite dell'ing. Pedrinis, ci siamo preoccupati di seminare, nel campo aperto, le zucchine; abbiamo poi preparato, arando e fresando, i piccoli tunnel dove verso la metà di maggio sono state messe a dimora le piantine di pomodori e melanzane forniteci dall'Istituto Agrario di Mezzana; ente con il quale collaboriamo ancora oggi. Già dall'inizio la nostra, seppur piccola, produzione era consegnata quotidianamente alla Federazione ortofrutticola (FOFT) di Cadenazzo, nella quale erava-

mo nel frattempo divenuti soci. Nel corso dei primi 3 anni si è avuta un'evoluzione con l'ampliamento del terreno coperto, con tunnel da 8 metri, alcuni dei quali forniti anche di impianto di riscaldamento. Anche tecnicamente le nostre qualità sono migliorate a tal punto da essere riusciti a creare un piccolo vivaio nel quale produciamo, dal seme, le piantine da mettere successivamente a terra. Con la FOFT abbiamo inoltre, da subito, intrapreso un tipo di collaborazione particolare; siamo

Il PO di Polleggio è stata la rampa di lancio che ha proiettato Caritas Ticino nel **mondo nazionale dell'orticoltura**: l'obiettivo non è mai stato quello di trasformare i disoccupati in orticoltori ma di reinserirli in **un'attività produttiva autentica**

► da sinistra: Copertina della rivista **Caritas Insieme N2** del 1996; **primi operai** nel programma occupazionale di Polleggio nel 1994